

## NEWSLETTER DICEMBRE 2019

### LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

Sarà per il clima natalizio, sarà per il buon accordo sul piano industriale, sarà per la positiva conclusione dell'aumento di capitale, sarà – notizia della ultima ora – per la firma del rinnovo del CCNL, questa volta non ce la sentiamo proprio di infierire più di tanto. Le inadempienze dell'azienda sono ancora troppe, alcune ambiguità permangono, ma resta comunque il fatto che dopo un quinquennio di grandi difficoltà, costellato da numerosi momenti drammatici, forse – ripetiamo forse – finalmente si vede la luce in fondo al tunnel. In tal senso auspichiamo che CCB porti a compimento il suo impegno, assumendo quel ruolo di partner industriale su cui è stata costruita l'intera operazione. I motivi a favore non mancano, anche se qualche dubbio sull'effettiva volontà dell'intero gruppo trentino di realizzare *in toto* l'accordo permangono. Il 2020 sarà l'anno decisivo che segnerà le sorti della banca, una banca molto più snella, alleggerita nel numero dei dipendenti e delle filiali. Per quanto concerne i colleghi esodandi, ribadendo che l'accesso al fondo dovrà essere esclusivamente volontario, crediamo che per molti possa rappresentare un'ottima opportunità, mentre siamo molto più critici sulle chiusure delle filiali, che lasciano scoperti di un fondamentale presidio soprattutto i comuni piccoli e i quartieri periferici. Le banche, Carige compresa, non pensino di risolvere tutti i loro problemi esclusivamente coi tagli. Su questo siamo pronti a dare battaglia principalmente per

difendere i colleghi penalizzati dalla pesante mobilità generata dalla riduzione degli sportelli, soprattutto, in certe regioni più decentrate.

1



Tralasciando per un attimo questa ed altre problematiche spinose, ci fa piacere concludere, con il migliore augurio di Buon Natale che estendiamo a tutte le famiglie. E, naturalmente, BUON 2020 a tutti !

**Mauro Corte, Segretario Responsabile  
Coordinamento Nazionale Gruppo Carige**

#### *Sommario*

*Grande soddisfazione per il rinnovo CCNL p.2*

*Il parere di Massimo Bramante sul futuro  
dell'occupazione nelle banche italiane p.3*

*Saluti al neopensionato Minicucci  
Aree Tematiche – Referenti Territoriali p.4*

# NEWSLETTER DICEMBRE 2019

## GRANDE SODDISFAZIONE PER IL RINNOVO DEL CCNL

La Uilca esprime grande soddisfazione per la firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto Nazionale del Credito, che verrà presentato alle Lavoratrici e ai Lavoratori nelle assemblee che si svolgeranno da gennaio. "L'intesa conseguita - dichiara il **segretario generale della Uilca Massimo Masi** - presenta molteplici aspetti di valore a favore delle donne e degli uomini che lavorano in banca, riconoscendone i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni, anche di fronte a scenari molto complessi". L'accordo accoglie in larghissima parte le richieste che le Organizzazioni Sindacali avevano avanzato con la Piattaforma rivendicativa, approvata a con una fortissima maggioranza dalle Lavoratrici e dai Lavoratori. "Di enorme importanza - sottolinea Masi - sono in particolare **l'aumento economico di 190 euro**, che va ben oltre il mero recupero inflattivo; l'ampliamento e il consolidamento dell'area contrattuale, ricomprendendo la gestione di Npl e Utp nell'attività bancaria; l'attenzione a tutti gli aspetti occupazionali; l'istituzione di una cabina di regia per gestire la digitalizzazione; il deciso rafforzamento dell'impianto di tutele, diritti e di quanto riguarda la conciliazione di vita e lavoro e benessere lavorativo di tutti i bancari, anche con attenzione all'inclusione sociale e alla disconnessione". L'ampia e concreta articolazione del rinnovo contrattuale rispecchia le aspettative della Uilca di voler porre al centro dell'accordo le persone, sotto il profilo umano e professionale, e un forte impatto sociale, con grande attenzione a recuperare un ruolo centrale delle banche a sostegno dell'economia, di famiglie e imprese e dei

territori di riferimento. "Questo rinnovo - evidenzia il Segretario Generale della Uilca - nel valorizzare la

2



categoria dei bancari, pone grande attenzione alla clientela e al recupero di un corretto rapporto fiduciario in tutto il settore del credito, come dimostra l'aver recepito nel Contratto Nazionale l'importante accordo sulle Politiche Commerciali e l'Organizzazione del Lavoro di febbraio 2017". L'accordo raggiunto ha quindi una rilevante visione prospettica per definire in modo condiviso il futuro del settore del credito. "Crediamo che il nuovo Contratto Nazionale - specifica Masi - sia uno stabile baluardo a garanzia della categoria dei bancari, del loro futuro economico e occupazionale, e di stabilità del settore, quale riferimento anche per lo sviluppo economico e sociale del Paese". In quest'ambito va riconosciuto il lavoro dell'Abi, svolto sotto l'importante guida del presidente Antonio Patuelli, e del presidente del Casl Salvatore Poloni per avere rispettato la Piattaforma Sindacale e portato al tavolo negoziale proposte concrete su tutti gli argomenti contenuti nella stessa".

# NEWSLETTER DICEMBRE 2019

## IL PARERE DI MASSIMO BRAMANTE SUL FUTURO DELL'OCCUPAZIONE NELLE BANCHE ITALIANE



Si fa un gran discutere in questi giorni della pesante mannaia che sta per abbattersi sul mondo del credito con quantità di esuberanti mai visti prima d'ora. Su questo tema esplosivo sentiamo il parere di Massimo Bramante, dell'Ufficio Studi Uilca "Orietta Guerra". Cosa succederà in concreto?

Epocali cambiamenti nel nostro fragile sistema creditizio ci sono stati ed è prevedibile che continueranno ad esserci. L'importante è che tali mutamenti – come ha fatto notare la società di consulenza strategica Oliver Wyman – non producano danni irreversibili nel tessuto sociale di paesi europei con economie già in difficoltà, soprattutto sul versante occupazionale. Solo un rapporto costante tra Organizzazioni Sindacali e imprese bancarie potrà garantire che i "tagli" non si tramutino in pura e semplice "macelleria sociale".

### Qual è la causa principale della crisi?

In seguito alla ben nota crisi finanziaria originatasi nell'ormai lontano 2008 negli USA, le Autorità di Vigilanza europee, costringendo le banche dei paesi dell' U.E. a diventare più grandi e più sicure, hanno paradossalmente creato spazi sempre più ampi, intere praterie, per un esercito di nuovi operatori finanziari (da alcuni definiti "banche-ombra") che rappresentano – a detta di molti analisti – un rischio sistemico. Si tratta di operatori finanziari che non sono obbligati a rispettare in toto le sempre più rigide normative riguardanti il settore bancario. In altri termini: assistiamo oggi ad una cascata di finanziamenti "non bancari", non poche volte incontrollata ed incontrollabile, che sta progressivamente invadendo le economie occidentali. Abbiamo presente l'articolato mondo delle criptovalute, Libra, Google, Amazon, Facebook, Apple e quelle 12 mila startup di cui parla Riccardo Luna nel suo articolo? E soprattutto chiediamoci – come appunto invita a fare Riccardo Luna - "come hanno

reagito in modo tradizionale o, addirittura, in modo errato le aziende di credito: inerzia o fin troppo prevedibili dichiarazioni di esuberanti di personale (Unicredit docet).

### Quale sarà il ruolo della tecnologia?

Talvolta si trascura il fatto che le "nuove tecnologie" rappresentano un asset strategico che può permettere di trasformare l'enorme massa di dati ed informazioni finora inutilizzati in offerta personalizzata in grado di soddisfare al meglio i molteplici e variegati bisogni della clientela sia corporate che retail. Non lo dico io. Lo sottolineava l'autorevole Il Sole 24Ore (27/4/2019) aggiungendo che , **se saggiamente utilizzate, le "nuove tecnologie" più che espellere lavoratori della finanza dal ciclo produttivo possono valorizzarne le competenze.** L'obiettivo da perseguire deve essere "una banca su misura", cioè "un soggetto abilitante di tutti i servizi, finanziari, ma non solo quelli: il fattore decisivo sarà proprio la capacità degli istituti di avere un'offerta di servizi integrati con accesso unico, garantito nella sicurezza.

### Ci sarà spazio per nuove occupazioni?

Quando si parla di nuove occupazioni nel settore finanziario viene presentato un lungo elenco di termini in lingua inglese, tutti più o meno legati alla digital innovation: data protection officer, chief information security officer, designer stampe 3 D, esperto di piattaforme blockchain e così via. Tuttavia, per come si stanno mettendo le cose nel sistema finanziario italiano, ritengo non vadano trascurate le opportunità occupazionali che "pescano" nel settore umanistico: psicologi, sociologi, esperti di diritto internazionale, formatori, statistici sociali, valorizzatori dei patrimoni artistici, creatori di eventi culturali e, non da ultimo, esperti di etica e di responsabilità sociale d'impresa. Non dimentichiamoci che un economista di scuola-liberal, non un facinoroso rivoluzionario, il prof. Luigi Einaudi, ci ricordava che "la scienza economica è subordinata alla legge morale". Quanti top manager hanno dimenticato questa lezione, con il passare degli anni... E' auspicabile che, prima o poi, professionisti di etica d'impresa, formati nelle nostre eccellenti Università, vedano accolte le loro domande di assunzione, anche in un settore come quello finanziario che, per lunghi anni, li ha trascurati.

# NEWSLETTER DICEMBRE 2019

## Un saluto al neopensionato Claudio Minicucci

Dal primo novembre, dopo una quarantennale militanza in Uilca, è approdato finalmente alla meritata pensione. Figura storica del coordinamento Uilca Carige in Piemonte, Claudio Minicucci ha passato il testimone a Christian Bollini che si occuperà del territorio.



A lui il migliore augurio di riposarsi, divertirsi e realizzare i numerosi progetti in cui è da sempre stato impegnato.

## REFERENTI TERRITORIALI

### LIGURIA

Danilo Ameri	347 4837041
Beatrice Assandri	347 2516500
Marco Boz	347 1061889
David Dreon	328 1040069
Roberta Fabri	333 8971987
Enrica Ferrari	3475012264
Riccardo Grozio	345 0125494
Sandro Marchese	377 2983618
Davide Micheli	328 4720320
Fiorenza Moio	392 9110424
Alessandra Paolotti	333 6739745
Massimo Pastorino	347 8550276
Maria Grazia Sirito	339 3388269
Paolo Smeraldo	347 0154210
Silvio Trucco	347 9610380

### PIEMONTE

Cristhian Bollini	347 4639089
-------------------	-------------

### LOMBARDIA

Fanni De Vidi	349 5874672
Enrica Allevi	347 2555558
Bruno Barnicchi	342 9823415
Luca Lucini	335 7717035
Roberto Lanati	347 4160567

### VENETO

Fanni De Vidi	349 5874672
Stefania Gallo	340 2982084
Alessandro Lo Verro	3388926524
Magda Besazza	0141 5496532/11

### EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco	347 9610380
---------------	-------------

### TOSCANA

Moreno Guelfi	335 8173656
Leonardo Fegatelli	333 2803845

### UMBRIA

Moreno Guelfi	335 8173656
---------------	-------------

### MARCHE

Sandro Marchese	377 2983618
-----------------	-------------

### LAZIO

Carmelo La Manna	333 4372963
------------------	-------------

### SICILIA

Antonino La Rosa	334 6719587
Brugaletta Carmelo	340 9192254
Bruno Riccardo	388 0437907
Cordaro Calogero	333 1368570
Casamento Maurizio	3346719475
Grisafi Alessandro	339 4951549
Guagenti Luigi	389 2720176
Milazzo Luca	3286185644
Privitera Damiano	347 5941645
Sancetta Antonino	360 870736
Sanzo Stefano	3406557505
Tumino Giuseppe	334 6719791
Zafarana Gaetano	347 8000322

### PUGLIA

Antonino La Rosa	334 6719587
------------------	-------------

### SARDEGNA

Sandro Marchese	377 2983618
Stefano Tresoldi	347 7301694

## Aree tematiche

### HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri	347 2516500
Fanni De Vidi	349 5874672

### MENSA, TICKET

Maria Grazia Sirito	339 3388269
---------------------	-------------

### POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco	347 9610380
---------------	-------------

### PREVIDENZA

Beatrice Assandri	347 2516500
Fanni De Vidi	349 5874672
Riccardo Grozio	345 0125494

### POLITICHE COMMERCIALI

Mauro Corte	349 4761810
Sandro Marchese	377 2983618
Silvio Trucco	347 9610380

### SICUREZZA

Fiorenza Moio	392 9110424
Luca Lucini	335 7717035